ROTARY CLUB LIVORNO

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino n. 1991 - Anno LXII - Novembre / Dicembre 2007 - Finito di stampare nel mese di Gennaio 2008

3 La musica di Proust al Rotary Club
4 Rotariani: Zucchelli e Silvi alla ribalta cittadina ed oltre *Mario Cesari*
5 L'operazione "Polio-Plus"
6 Il Rotary al Parco del Mulino *Mario Marino*
7 Rotary ed energia *M. M.*
8 Due nuovi soci
9 Vinicio Ferracci Governatore distrettuale 2010/2011
10 Le poesie di Francesco Laganà, Rotary nel mondo e gli auguri
11 Programma Gennaio/Febbraio
12 Le Riunioni
14 A proposito di... Fondazione Rotary *Lorenzo Di Cosimo*
15 È nata una stella *Mario Cesari*
16 Amministrazione fiduciaria di beni e il trust al servizio delle famiglie e delle imprese *Raffaele Morrone*

Gli auguri del Presidente Bruno Di Meo

20 Dicembre 2007

Il Natale è Amore

Ogni persona è un soggetto singolo, un io inconfondibile che vede, sente, pensa, desidera, soffre, gioisce, è consapevole di sé, libera di prendere decisioni. Non è però un individuo chiuso in se stesso e indipendente.
Da sempre si trova in relazione con altri soggetti, e senza gli altri non potrebbe nascere, vivere e svilupparsi.
Abbiamo bisogno gli uni degli altri.
Il vero bene di ognuno non è però sussistere a scapito degli altri. La famiglia è l'ambito della massima prossimità fra le persone, delle relazioni più intense e coinvolgenti, che, attraverso le vicende di una prolungata storia comune, costruiscono forti legami di appartenenza. In essa si sperimenta l'essere amati e si impara ad amare e a rendersi amabili; si trova sicurezza, affetto e si acquista fiducia.
È proprio nel periodo del Natale che questo amore fra i componenti della famiglia si estrinseca in varia maniera: sia nel fare doni alla persona o alle persone amate, sia nel soffrire per la persona amata.

Il Natale è Solidarietà

Una casa, un lavoro, una famiglia, degli amici su cui contare: quando ognuno di noi pensa al proprio futuro, parte sempre da qui, da un innato senso di concretezza, di stabilità e di sicurezza, o potremmo dire di solidarietà. Poiché la parola *solidarietà* ha la stessa radice di solidità ed un significato persino più alto: solo condividendo aspirazioni e progetti, sentimenti e bisogni, ci rendiamo più veri e consistenti. *Più concreti.*
Questa riflessione acquista un senso particolare con l'approssimarsi del *Natale, una festa che da sempre associamo all'espressione ed alla riscoperta di valori positivi.*
Ebbene credo che proprio il valore della solidarietà possa dare al Natale il suo volto più compiuto: quello della *concretezza* intesa come *bisogno* e *volontà* di agire per un obiettivo comune.
Il Natale mi fa pensare a quelle anfore romane che ogni tanto i pescatori tirano fuori con le loro reti dal mare, tutte ricoperte di conchiglie e di incrostazioni marine che le rendono irriconoscibili.
Per ritrovare la forma bisogna togliere tutte le incrostazioni.
Così il Natale.
Per ritrovare il significato autentico bisognerebbe liberarlo da tutte le incrostazioni consumistiche, festaiole, abitudinarie e cerimoniose, per ritornare al suo volto più compiuto: *concretezza* e *solidarietà*.

Fondazione: 8 Marzo 1925
Distretto 2070

Segreteria:
Via San Francesco, 17
Tel. e Fax 0586 897.081
57123 Livorno

Direttore responsabile:
Andrea Di Batte
Redazione:
Andrea Di Batte, Mario Cesari, Lorenzo Di Cosimo
Realizzazione grafica:
Studio [DELISE]

Stampa:
Tipografia Debatte Otello s.r.l. - Livorno

Registrato al n. 147 del Tribunale di Livorno
Spedizione in abbonamento postale 70%
art. 2 comma 20/d legge 662/96 - Filiale di Livorno

Il Natale è Gioia

Grazie a Dio non ci sono solo consumismo e individualismo.
Basta un rapido giro d'orizzonte per rilevare tanti gesti e segni d'amore e di speranza. Davvero grande è il cuore degli uomini.
Se tutti amiamo la gioia è perché, in qualche modo misterioso, l'abbiamo conosciuta.
Questa nostalgia della gioia è il lato del cuore umano aperto a ricevere il "lieto messaggio" del Natale.
I giovani soprattutto cercano la gioia. Proprio nei momenti nei quali si aspetta che essa sia moltiplicata, come è a Natale, ci si ritrova spesso più delusi che mai, perché si cerca la gioia là dove non c'è.
Anche i nostri bambini chiedono *gioia e amore*, e si vedono dare in cambio cose da consumare e giocattoli, sempre più mostruosi da distruggere.
Per molti bambini il regalo più bello non è un giocattolo o un peluche, ma solamente una vita più serena e più felice. Desiderano essere protetti, amati o semplicemente ascoltati.
Basta guardare i bambini dell'asilo di un villaggio africano, come si è visto in qualche documentario, per accorgersi della differenza.
Lì basta veramente un nonnulla per veder brillare gli occhi di gioia e ricordarsi di un mondo di innocente stupore che va scomparendo.

Sopra: il Sindaco di Livorno Alessandro Cosimi con l'ospite rotariano Ravi Chopra del Rotary Club di Pune (India) ed il nostro Presidente Bruno Di Meo.
Sotto: un momento conviviale della Cena degli Auguri.

Il Natale è Speranza

Le tenebre sono ancora dense. Ma sono punteggiate da innumerevoli luci di bene e di speranza.
Assistenza a donne sole con bambini e a famiglie con difficoltà educative; accompagnamento ai minori in situazioni di disagio; iniziative di recupero scolastico e di formazione professionale; accoglienza e cura ospedaliera di bambini malati provenienti da paesi sottosviluppati; adozione a distanza di bambini nei Paesi poveri.
Per queste innumerevoli luci accese che brillano in tutto il mondo, sale a Dio la nostra lode e va a tutti gli uomini di buona volontà la nostra gratitudine.
Vorrei concludere con questo antico proverbio cinese:

È famiglia dell'uomo
non soltanto la sua famiglia.
I suoi figli
non sono i soli suoi figli.
Ma la famiglia sua
è tutto il mondo
e i bimbi di ogni luogo
sono figli suoi.

Bruno Di Meo

STUDIO D'ARTE DELL'800
s.r.l.

Cesare Ciani, *Contadinella* (1880), cm 41x28

Via Roma, 63/67 - 57126 Livorno - tel. 0586 81.52.00

Tratto da "Il Tirreno" del 30 novembre 2007...

La «Musica di Proust» al Rotary Club

Relatrice la pianista del Mascagni Alba Rosa Barontini

LIVORNO. "La musica in Proust" è stato il tema della riunione conviviale al Rotary club. Ospite del presidente Bruno Di Meo e dei soci, Albarosa Lenzi Barontini, docente di pianoforte, dal 1989 responsabile del corso di educazione musicale per adulti dell'Istituto "Pietro Mascagni" di Livorno. Marcel Proust - ha spiegato la relatrice - nella celebre opera «Alla ricerca del tempo perduto», compie un lungo viaggio verso il raggiungimento della verità e di un "tempo" eterno, extra-temporale, ritrovato nella necessità e nella bellezza dell'opera d'arte. La stessa consapevolezza della vocazione letteraria di Proust è rivelata dal miracolo della musica: nell'ascolto, capace di comunicare, attraverso i cosiddetti "suoni blu", l'intima essenza della musica e di custodire le impressioni nella "durée", nel suo tempo interiore; e nella composizione musicale e nella sinfonia celeste che non è udibile dall'orecchio umano eppure risuona nell'universo, come essenza intima della musica, suprema arte del tempo. Lo scrittore si sente così chiamato a rivelare con le parole l'orbita musicale con cui il musicista risale dal piano intellettuale a quello, sconosciuto, dell'esigenza creativa.
Nel corso della serata sono stati accolti due nuovi soci: Alessandro Bertolini, direttore legale del Gruppo Piaggio, e Raffaele Rossi, presidente/amministratore unico della Rigel Engineering srl.

Cristina Battaglini

Marini Elettroforniture

SHOW ROOM
ILLUMINOTECNICO

AMPIA SCELTA DI
CORPI ILLUMINANTI
PER GLI UTILIZZI PIÚ VARI

MATERIALE ELETTRICO PER USO:
CIVILE • INDUSTRIALE • TERZIARIO

SEDE:
57122 Livorno - Viale I. Nievo 29/33
Tel.: 0586 402150 - Fax 0586 402068

FILIALE:
50053 Empoli - Via Grandi 10, Zona Industriale Terrafino
Tel.: 0571 944092 - Fax 0571 944098

AGENZIA MARITTIMA
L.V. GHIANDA

ATLANTICA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	PALERMO
GIL NAVI S.r.L.	GENOVA
GRANDI TRAGHETTI S.p.A.	GENOVA
GRANDI NAVI VELOCI	GENOVA
GRIMALDI	NAPOLI
INARME S.p.A:	NAPOLI
MAMMOET SHIPPING	AMSTERDAM
MEDFERRY LINES	NAPOLI
MOBY LINES	NAPOLI
NAV.AR.MA. LINES	NAPOLI
OTTAVIO NOVELLA	GENOVA
SEATRADE	GRONINGEN
SIOSA LINE	GENOVA
SOCIETE' NAVALE GUINEENNE	CONAKRY
SOCIETA' RIMORCHIATORI SARDI	CAGLIARI
SARDEGNA LINES S.p.A.	CAGLIARI
K.N.S.M. KROONBURG B.V.	ROTTERDAM

SERVIZI CONVENZIONALI/RO-RO/CONTENITORI PER:
AFRICA OCCIDENTALE • ALGERIA • BRASILE • ISRAELE • LIBIA • SICILIA • TUNISIA • MALTA

SERVIZIO AUTO-PASSEGGERI PER: ELBA • CORSICA • SARDEGNA

Livorno - Via V. Veneto, 24 - Tel. 0586 895214 - Tlx 500044 - Fax 0586 888630

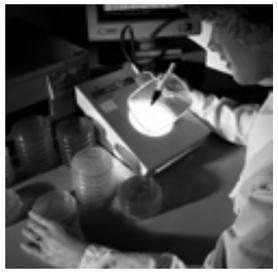
Rotariani: Zucchelli e Silvi alla ribalta cittadina e oltre

Il giorno 1 dicembre 2007 si è tenuto, presso il Museo di Storia Naturale di Livorno, un Convegno dal titolo "*Anno europeo delle pari opportunità: contro la discriminazione degli anziani. Progetto SLIAGE sull'Ageismo*".
Nel convegno, svoltosi alla presenza di molti cittadini livornesi, ha preso la parola per primo il Dott. Giorgio Kutufà, presidente della Provincia di Livorno, che ha mostrato un vivo apprezzamento per l'iniziativa volta ad identificare la presenza di ageismo nella città di Livorno.
Ha preso successivamente la parola il Sig. Bruno Calzolari, segretario generale SPI-CGIL della Provincia di Livorno, che ha espresso parole di compiacimento per il progetto SLIAGE, patrocinato dalla SPI-CGIL, ed ha messo in evidenza come nella società moderna siano molto frequenti i casi di discriminazione degli anziani.
Successivamente il Dott. Mario Rasetti, responsabile di zona della ASL 6, ha illustrato le iniziative intraprese dal Distretto a favore degli anziani soli e bisognosi evidenziando il fatto che, pur con risorse economiche limitate, si sono ottenuti risultati buoni dal punto di vista assistenziale; ha quindi accennato a futuri programmi rivolti agli anziani.
Giampaolo Zucchelli ha quindi illustrato ampiamente il problema dell'Ageismo, inteso come discriminazione dell'anziano, rilevando l'importanza sociale del problema, presente in tutte le nazioni, e rilevando come il lavoro di ricerca SLIAGE (Studio Livornese sell'Ageismo) abbia fornito dati interessanti che possono indicare alle Istituzioni un percorso assistenziale a favore degli anziani discriminati.
Ha quindi preso la parola Giovanni Silvi che ha ampiamente illustrato il lavoro di ricerca effettuato su un campione di 1.000 livornesi, intervistati da volontari dei Centri Sociali e del Consultorio per Anziani Fragili, da studenti dell'ISIS e da medici di famiglia.
I risultati evidenziano che a Livorno l'ageismo è presente in percentuale molto bassa, ma è evidente in alta percentuale una forma di ageismo subdolo, nascosto, obsoleto, con una discriminazione occulta che può influire negativamente nei rapporti fra giovani e anziani.
Gli studenti dell'ISIS, coordinati dalla Prof.ssa Enrica Ricci hanno illustrato con proiezioni le loro ricerche sull'Ageismo.
Il Dott. Luciano Filippi, a nome dei Centri Sociali, ha esposto le iniziative che i Centri stessi intraprendono verso gli anziani soli e discriminati.

La Dott.ssa Rosanna Venturo e il Dott. Giovanni Mintrone, del Consultorio per Anziani Fragili, hanno descritto l'attività del consultorio volta al mantenimento della memoria e al recupero della motilità dei pazienti che si rivolgono alle loro cure.
È seguito l'intervento della Dott.ssa Odette Volpi, presidente della SVS, che ha brevemente trattato sulle iniziative che la SVS ha messo in atto per aiutare gli anziani a disagio.
Zucchelli ha tratto le considerazioni finali auspicando l'intervento delle Istituzioni a favore degli anziani discriminati ed ha quindi dato la parola alla Sig.ra Celina Cesari, Segretaria nazionale della SPI-CGIL, che ha espresso parole di elogio per l'interesse suscitato dal convegno e ha concluso rinnovando l'invito alle Istituzioni per intraprendere percorsi idonei verso le persone sole e discriminate.
Ai partecipanti al convegno è stato donato il volume "Pari opportunità per l'anziano: progetto SLIAGE" curato da Zucchelli e da Silvi con la consulenza informatica della Dott.ssa E. Silvi. "Mai l'ageismo nel Rotary!".

Mario Cesari

L'operazione "Polio-Plus"



II Rotary International lancia una nuova sfida per debellare la poliomielite dal mondo, una malattia invalidante, a volte mortale, che ancora paralizza bambini in diverse zone dell'Africa, dell'Asia, e del Medio Oriente. E lo fa grazie ad una sovvenzione di 100 milioni di dollari da parte della Fondazione Gates che il Rotary, in tre anni, s'impegna a pareggiare raccogliendo altri 100 milioni di dollari. L'organizzazione spenderà i 100 milioni di dollari ricevuti dalla Fondazione Gates in un anno, in diretto sostegno alle attività di immunizzazione portate avanti dalla Global Polio Eradication Initiative (Gpei) una collaborazione diretta ***in modo paritetico*** dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Rotary International, dai Centri Usa per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie e dall'Unicef.
La sovvenzione della Fondazione Gates arriva in un momento cruciale per l'iniziativa che necessita urgentemente di fondi che consentano di raggiungere gli obiettivi di eradicazione totale. Anche se il Gpei è riuscito nell'intento di ridurre del 99% i casi di polio, il poliovirus ancora resiste in quattro paesi: Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan.
I casi rappresentati da quel finale 1% sono i più difficili da debellare per ragioni legate all'isolamento geografico di certe popolazioni, alla bassa capacità di copertura del vaccino, ai conflitti armati, e alle barriere culturali esistenti.
Lo scorso mese l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato che i quattro paesi ancora affetti dalla polio sono sulla strada per la totale eradicazione della malattia. Significativi progressi sono stati fatti in India e Nigeria che insieme contano l'85% dei casi mondiali di polio. In Nigeria sono stati registrati solo 226 casi nel 2007 contro i 958 casi dello stesso periodo dello scorso anno. In entrambi i paesi i vaccini orali, più efficaci contro la malattia, hanno contribuito fortemente alla riduzione dei casi.
«*La straordinaria dedizione dei Rotariani ha giocato un ruolo cruciale nel portare la polio ad un passo dall'eradicazione* - ha commentato Bill Gates, co-presidente della Fondazione Bill & Melinda Gates - *e annullare questa grave malattia dal mondo sarà uno dei più significativi risultati nella storia della salute pubblica e noi siamo impegnati nell'aiutare a raggiungere questo obiettivo*».
La sovvenzione della Fondazione Gates a favore del Rotary rappresenta uno tra i più grandi stanziamenti mai assicurati ad un organizzazione umanitaria come quella del Rotary e certamente la più grande mai ricevuta dal Rotary nei suoi 102 anni di vita. Fin dal 1985 la polio è stata la prima priorità del Rotary che, da allora, ha investito ben 633 milioni di dollari all'impegno per cancellare la malattia da tutto il mondo. A sostegno del programma, che rimane al primo posto nella lista delle priorità del Rotary, c'è anche la recente iniziativa dei dieci Distretti italiani (che includono Malta, Albania e San Marino) per combattere gli ultimi focolai di poliomielite nel mondo che ha visto la partecipazione di circa 20.000 spettatori, in 63 sale cinematografiche distribuite in tutta Italia, che hanno partecipato all'anteprima nazionale del film "Michael Clayton" con George Clooney. Un assegno da 1 quarto di milioni di dollari, da devolvere al programma Polio Plus è stato consegnato durante il Seminario Rotary Institute al Presidente Internazionale del Rotary Wilfrid J. Wilkinson. L'anteprima nazionale del film "Michael Clayton", si è svolta grazie al contributo e alla partecipazione di Medusa Film che ha concesso la pellicola in anteprima. Fondato a Chicago nel 1905, il Rotary è un'organizzazione mondiale di professionisti che forniscono servizi umanitari e aiutano a sostenere il bene e la pace nel mondo. I membri del Rotary sono circa 1.200.000 uomini e donne che danno vita a 32.000 Club in più di 200 paesi e aree geografiche. I 762 Club d'Italia, Malta Albania e San Marino sono raggruppati in 10 Distretti che complessivamente contano circa 43.000 soci effettivi.
«*I Rotariani di tutto il mondo hanno lavorato negli anni, molto tenacemente per raggiungere questo punto ed è di particolare soddisfazione vedere riconosciuto il nostro approccio dalla Fondazione Gates*», afferma Robert Scott che conduce in prima linea la battaglia per l'eradicazione della malattia e presiede la Fondazione Rotary, braccio operativo non-profit che amministrerà la sovvenzione.
«*Noi speriamo* - conclude - *che il comune e condiviso impegno del Rotary e della Fondazione Gates, rappresenti una sfida per gli altri donatori, incluse altre fondazioni, governi ed organizzazioni non governative, per fare un ulteriore sforzo per essere sicuri che si abbiano le risorse per estirpare la malattia dal mondo, una volta per tutte*».

(Stralcio dell'intervento di Mauro Lubrani, addetto stampa del nostro Distretto, pubblicato sulle pagine dedicate a "salute e benessere" nel "Quotidiano Nazionale" (Resto del Carlino, la Nazione ed il Giorno) del 19 dicembre 2007).

Il Rotary al "Parco del Mulino"

Un pieghevole che illustra la struttura, definisce il Parco del Mulino "centro polifunzionale", "dotato di un salone… attrezzato per convegni, meeting ed eventi aziendali" con termini di vaga evocazione burocratica che non rendono se non minimamente la realtà delle struttura.
In effetti, si tratta di un complesso edilizio moderno, arioso, luminoso, ricco di spazi, sale, terrazze, con anteprima di una splendida e suggestiva torre.
Ad iniziativa dell'Associazione "La compagnia del Parco" ed in collaborazione con l'AIPD, Associazione Italiana Persone Down, è stato realizzato con un disegno di perfetta integrazione delle esigenze di realizzazione lavorativa dei ragazzi Down con un "servizio" offerto alla città tutta.
Sabato 22 dicembre 2007, una folta rappresentanza della città ha assistito alla cerimonia "Auguri sotto l'Albero".
Era presente il Sindaco, Cosimi, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Kutufà, i rappresentanti dell'AIDP e dei Rotary Club Livorno e Livorno Mascagni.
La Presidente Starnini ed il Past President Lupi hanno sottolineato che il progetto è stato avviato negli scorsi anni rotariani (per il nostro Club dal Past President Giuseppe Perri) ed hanno esposto con dovizia di particolari le ragioni dell'attenzione del Rotary verso un'iniziativa che coniuga perfettamente l'esigenza di fornire adeguati servizi logistici ai ragazzi, con la più nobile delle prerogative che arricchiscono la piena dignità di questi ragazzi, l'impegno lavorativo al servizio della collettività.
Hanno, inoltre, sottolineato il loro impegno di supporto alle strutture cittadine, contribuendo alla realizzazione del progetto del centro polifunzionale, fornendo gli arredi per la cucina e per la sala mensa. Va ricordato che già lo scorso anno il Rotary Club Livorno "Mascagni" aveva fornito gli arredi di una delle sei camere a due letti che accoglieranno i giovani. Il tutto, con il contributo della nostra Rotary Foundation, attraverso i "Fondi Distrettuali" che, come noto, sono parte dei contributi che i Distretti hanno versato alla Fondazione nei tre anni precedenti. L'intera opera è stata finanziata dalla Regione Toscana, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Livorno e Lucca nonché da Enti e da Aziende locali. La realizzazione del Progetto è divisa in lotti; attualmente è completata la prima parte composta dalla struttura residenziale e dal salone polifunzionale. Dovremo ritornare a visitare e, perché no, utilizzare il "Parco". Intanto, buon lavoro ai ragazzi ed ai volontari che contribuiscono alla loro organizzazione.

Mario Marino

Dall'alto verso il basso: due immagini del Centro Polifunzionale "Parco del Mulino". Il tavolo dei relatori con il socio Giorgio Lupi, la presidente del Rotary Club Mascagni Simonetta Starnini, il Dott. Tornar e l'Avv. Luciano Barsotti.

Rotary ed energia

Fra gli obbiettivi che il Rotary International si pone, anche quest'anno viene posta la massima attenzione al miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità.
Un contributo importante può essere dato da ciascuno di noi, utilizzando in maniera consapevole e responsabile le principali fonti energetiche, quali l'acqua e l'elettricità, atteso che si tratta di fonti limitate, a fronte di una popolazione mondiale in crescita esplosiva, tenendo sempre presente la realtà mondiale che appare alquanto problematica.
Infatti:

- Il 20% della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse.
- Un cittadino americano o europeo consuma quanto 33 rwandesi.
- Metà della popolazione mondiale, cioè circa ***3 miliardi di persone***, per vivere ha a disposizione meno di 2 dollari al giorno.
- Di questi, inoltre, 1,2 miliardi (di cui 500 milioni nell'Asia meridionale e 300 milioni in Africa) vivono con meno di 1 dollaro al giorno.
- Il miliardo di persone che vive nei paesi economicamente evoluti guadagna il 60% del reddito mondiale, i 3,5 miliardi che vivono nei paesi a basso reddito guadagnano meno del 20%.
- Anche in Italia, purtroppo, viene stimato che il 12% delle famiglie, quasi 8 milioni di persone, vive sotto la linea di povertà.

Nel 2002 la popolazione mondiale è cresciuta dell'1.3%, cioè circa 80 milioni di individui, raggiungendo la consistenza di **6.2 miliardi** di uomini.
I tassi di crescita demografica sono saliti vertiginosamente dalla fine della seconda guerra mondiale mentre, fortunatamente, l'assistenza sanitaria migliorava e i decessi diminuivano.
Dopo il picco del 2.1% raggiunto intorno al 1970, la crescita demografica mondiale annuale è scesa all'1.3% a partire dal 1999.
Nonostante tale frenata, c'è una grande disparità tra i tassi di crescita delle singole nazioni.
Per almeno 25 anni, 20 paesi Europei e il Giappone hanno avuto tassi di fertilità inferiori al livello di ricambio demografico, cioè 2.1 bambini per donna.
Attualmente 44 paesi hanno tassi di fertilità inferiori a questo livello.

Senza l'arrivo previsto di 2 milioni di immigrati all'anno dai paesi in via di sviluppo, molti paesi industrializzati avrebbero declini demografici.
Tuttavia, in gran parte del terzo mondo, dove vivono 5 miliardi di persone, la popolazione sta ancora crescendo rapidamente.
Si calcola che questi paesi ospiteranno una popolazione di 8.2 miliardi entro il 2050.
Appare in tutta la sua evidenza che un auspicabile miglioramento delle condizioni di vita di coloro che ancora si attestano sulle soglie di povertà, comporta una dilatazione dei consumi energetici e di acqua, difficilmente sostenibili se non si modificano i nostri stili di vita ed i nostri comportamenti.
Per questo, la Commissione Distrettuale per la gestione di acqua ed energia, presieduta da Antonio Trivella (Rotary Club Pisa Pacinotti), d'accordo con ENEL, ha fatto avere a ciascun Club del Distretto oltre 100 lampadine a basso consumo energetico, che sono a disposizione di tutti in Segreteria, da utilizzare allo scopo di realizzare una significativa economia nei consumi di energia elettrica.
È forse un piccola partecipazione individuale, ma fa parte di quelle "gocce" con le quali il Rotary vuole contribuire alla realizzazione di un "mare" di solidarietà.

M. M.

Due nuovi soci

presentati all'Hotel Rex il 29 Novembre da Riccardo Costagliola e Mario Cesari

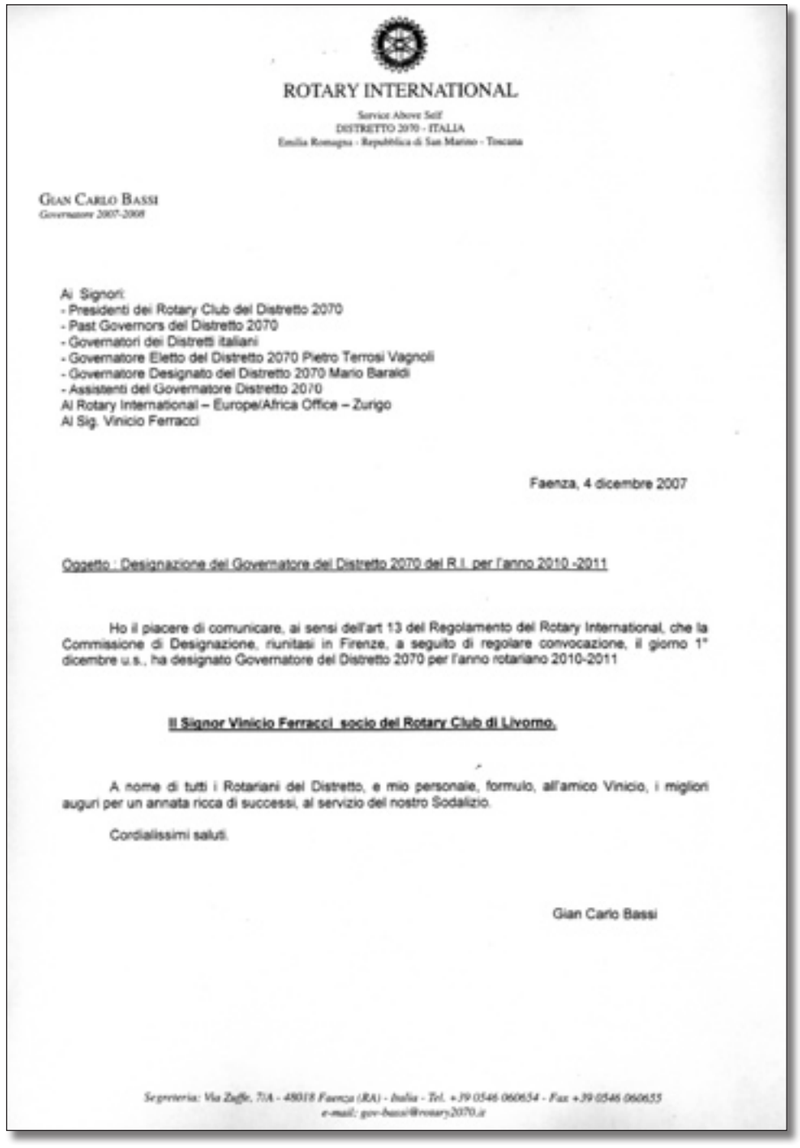
ALESSANDRO BERTOLINI
Nato a Milano il 27 Ottobre 1962.
È sposato con Gabriella Noviello e vive attualmente a Livomo in Via del Mare.
Laureato in Legge "*cum laude*" all'Università degli Studi di Bologna agli inizi del 1987, Alessandro Bertolini si è presto trasferito negli Stati Uniti dove, dopo aver conseguito un diploma di eccellenza in Lingua Inglese, ha ottenuto un Master in Legge dal prestigioso Paul M. Herbert Law Center, ed il certificato di abilitazione all'esercizio della professione negli Stati Uniti dalla Lonisiana State Bar Association ed è divenuto pertanto membro della Louisiana State and American Bar Association.
È stato per 5 anni legale presso la Harris Law Firm di New Orleans in Louisiana dove ha maturato una notevole esperienza.
Nel 1995 si è quindi trasferito di nuovo in Italia.
Dal 1995 al 2000 è stato Direttore legale del Gruppo Fata, leader mondiale nella impiantistica automatica con attività e sedi in ogni parte del mondo.
Dal Settembre 2000 è Direttore Legale del Gruppo Piaggio, con responsabilità su tutte le società del Gruppo in Italia ed all'estero e sedi in Italia, Spagna, Francia, Germania, Svizzera, Grecia, Inghilterra, Cina, India, Hong Kong, Stati Uniti, etc.
Coordina un team di oltre 30 avvocati, di ogni nazionalità, e l'attività di numerosissimi studi legali specialistici Europei, Asiatici ed Americani.
La sua responsabilità si estende a tutte le problematiche legali del Gruppo (personale, vendite, acquisti, finanza, sviluppo business, etc,) ed alla gestione delle relative "litigations" ed eventuali arbitrati, alla gestione degli affari societari alla protezione della proprietà intellettuale (marchi e brevetti), alla promozione e gestione delle regole etiche societarie e della corporate governance, alla negoziazione e definizione contrattuale di nuove iniziative (nuove società, nuove joint ventures, licenze, etc.), alle ristrutturazioni societarie, alle problematiche legali relative alle quotazioni in borsa, alle regolamentazioni antitrust, etc.
Alessandro Bertolini è membro del Consiglio di Amministrazione e/o nel Consiglio di Sorveglianza di numerosissime società del Gruppo Piaggio in Italia ed all'estero, nonchè di numerose società del Gruppo IMMSI, socio di controllo del Gruppo Piaggio.

RAFFAELE ROSSI
Nato a Livorno il 17 marzo 1961, vive in via D. Bonamici, 14. Coniugato con la Sig.ra Valeria Ceccanti ha due figli: Flavio di 15 anni e Cecilia di 8 anni.
Professione Manager (Dott. Informatica), Laureato in Scienze dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1987/88.
Maturità Scientifica conseguita presso l'Istituto S. Leone Magno di Roma nell'anno scolastico 1979/80.
1996/2007 Presidente/Amm. Unico Rigel Enginering srl, società italiana di Ricerca e Sviluppo Software (Informatica), responsabile di progetti di ricerca quali: DOMOH, COMPRENDO con la Regione Toscana, EXCEED con il MURST e VARIAZIONI, WEDELMUSIC, FOREMS, I'M EASY e DEFIE con la CEE.
1993/1995 Amm. Delegato Rigel Enginering srl, società italiana di Ricerca e Sviluppo Informatica, con prodotti presenti sul mercato nel settore Archiviazione multimediale (Immagini, video, testo), Sistemi di riconoscimento e sintesi vocale.
1991/1992 Programmatore e creativo multimediale presso la società ArTec srl. Responsabile del progetto E.L.E.N.A. sistema a totale controllo vocale per portatori di handicap e Direttore Marketing per i prodotti multimediali.
1988/1990 Impiegato presso la Intecs Sistemi (sede di Pisa) come responsabile di tutta l'attività informatica svolta su computer Apple Macintosh ed esperto di interfacce uomo-macchina. Responsabile del sistema informativo interno per ciò che riguarda l'automazione dell'ufficio ed in particolare la gestione dei progetti, avanzamento lavori etc.
1986/1987 programmatore e creativo multimediale presso la filiale di Bruxelles della Intecs Sistemi.
Intervento al 5° Convegno Nazionale: Informatica, Didattica e Disabilità, Bologna 5/8 nov. 1997; titolo dell'intervento: *DOMOHunsistemaeconomicoperl'automazionedellacasa*.
Intervento al Convegno: Sistemi Multimediali Intelligenti. Multimedia e Beni Culturali. Multimedia e Formazione, Ravello 14/17 Sett. 1994 c/o il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali; titolo dell'intervento: *QuickArt Pietrasanta: un software personalizzato per il museo dei bozzetti di Pietrasanta*.
Intervento al 3° Convegno Nazionale: Informatica, Didattica e Disabilità, Torino 4/6 nov. 1993; titolo dell'intervento: *Nuove Frontiere dell'Informatica: Controllo ambientale e multimedialità per i disabili*.
Lingue estere conosciute: Francese e inglese.

Vinicio Ferracci
Governatore distrettuale 2010/2011

Abbiamo un nuovo Governatore: Vinicio Ferracci.
È con grande soddisfazione che tutti i soci del nostro Club hanno accolto la notizia.
A distanza di 25 anni il Rotary Club di Livorno è degnamente rappresentato con la massima carica distrettuale e di questo ne siamo onorati e felici.
La sensibilità, la tolleranza, la partecipazione e l'amicizia sono le peculiari caratteristiche che fanno di Vinicio un degno rotariano.
Auguri quindi da tutti noi dal profondo del cuore.

In alto:
il futuro Governatore
Vinicio Ferracci durante
un suo intervento alla
Camera di Commercio
di Livorno.
A destra:
la lettera di designazione
del Governatore
del Distretto 2070
del Rotary International
per l'anno 2010-2011.



ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self
DISTRETTO 2070 - ITALIA
Emilia Romagna - Repubblica di San Marino - Toscana

GIAN CARLO BASSI
Governatore 2007-2008

Ai Signori
- Presidenti dei Rotary Club del Distretto 2070
- Past Governors del Distretto 2070
- Governatori dei Distretti italiani
- Governatore Eletto del Distretto 2070 Pietro Terrosi Vagnoli
- Governatore Designato del Distretto 2070 Mario Baraldi
- Assistenti del Governatore Distretto 2070
Al Rotary International – Europe/Africa Office – Zurigo
Al Sig. Vinicio Ferracci

Faenza, 4 dicembre 2007

Oggetto : Designazione del Governatore del Distretto 2070 del R.I. per l'anno 2010 -2011

Ho il piacere di comunicare, ai sensi dell'art 13 del Regolamento del Rotary International, che la Commissione di Designazione, riunitasi in Firenze, a seguito di regolare convocazione, il giorno 1° dicembre u.s., ha designato Governatore del Distretto 2070 per l'anno rotariano 2010-2011

Il Signor Vinicio Ferracci socio del Rotary Club di Livorno.

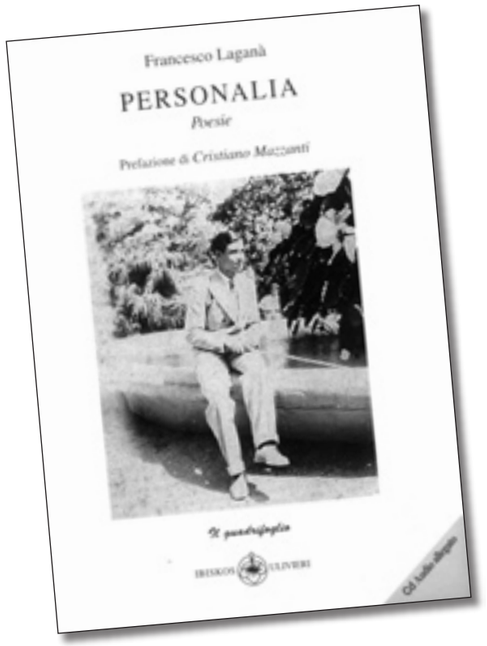
A nome di tutti i Rotariani del Distretto, e mio personale, formulo, all'amico Vinicio, i migliori auguri per un annata ricca di successi, al servizio del nostro Sodalizio.

Cordialissimi saluti.

Gian Carlo Bassi

Segreteria: Via Zaffe, 70A - 48018 Faenza (RA) - Italia - Tel. +39 0546 060654 - Fax +39 0546 060655
e-mail: gov-bassi@rotary2070.it

Le poesie di Francesco Laganà



Abbiamo ricevuto come gradita strenna natalizia il libro di poesie "Personalia", corredato di un audio CD, del socio Francesco Laganà.
Un ringraziamento attraverso queste poche righe all'amico medico poeta Francesco.

Gli auguri

Gennaio		
Andrea	PALUMBO	1/1
Mario	LEMMI	3/1
Valerio	CAROLEI	4/1
Enrico	FERNANDEZ AFFRICANO	11/1
Mario	CESARI	14/1
Alfred Svtse	REITSMA	16/1
Armando	ARIOTI BRANCIFORTI	18/1
Paolo	BINI	20/1
Giuseppe	MARCACCI	24/1
Alessandro	IADARESTA	26/1
Febbraio		
Antonio	PACELLA	1/2
Riccardo	DEL CORSO	3/2
Marco	FERRARI	5/2
Mario	MARINO	7/2
Loriano	BINDI	12/2
Roberta	BATINI	13/2
Alfredo	PARDINI	15/2
Marco	LUISE	17/2
Fabio	MATTEUCCI	19/2
Enzo	BORGIOLI	23/2

IL ROTARY NEL MONDO

Rotariani:	1.222.281
Paesi:	168
Distretti:	529
Club:	32.879
Rotaract:	162.173
Paesi:	157
Club:	7.051
Interact:	247.043
Paesi:	120
Club:	10.741
Rotary Community Corps:	6.166
Paesi:	73
Circoli Professionali Rotariani:	95

ROTARY FOUNDATION

Paul Harris Fellow:	1.068.741
Benefattori:	74.791
Grandi donatori:	8.707

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

TUTTI I RAMI

GESTIONE FINANZIARIA

Scali Olandesi, 18
Tel. 0586 898034 - 893136
57125 Livorno

Programma delle Riunioni Distrettuali e delle Riunioni Internazionali

RIUNIONI DISTRETTUALI
1-2 Marzo 2008
Seminario Nazionale Distretti Zona 12
Borsisti della Fondazione Rotary
Bologna
15 Marzo 2008
Forum Rotary-Rotaract
Museo Bargellini, Pieve di Cento (BO)
30 Marzo - 8 Aprile 2008
XXVI RYLA - Riolo Terme (RA)
12 Aprile 2008
Incontro Interclub del nostro Raggruppamento
da definire
19 Aprile 2008
RYLA nazionale - programma da definire
S. Marino
23-25 Maggio 2008
XXXVI Congresso Distrettuale
Milano Marittima (RA)

RIUNIONI INTERNAZIONALI
13-20 gennaio 2008
Assemblea Internazionale
San Diego, California, USA
15-18 giugno 2008
Congresso Internazionale
Los Angeles, California (USA)
18-25 gennaio 2009
Assemblea Internazionale
San Diego, California (USA)
21-24 giugno 2009
Congresso Internazionale
Birmingham (Gran Bretagna), sede non ancora definitiva

*N.B. I programmi dettagliati sono riportati nel sito del Distretto 2070 (**www.rotary2070.org**) e possono anche essere richiesti alla Segreteria.*

ITECI
IMPIANTI s.r.l.
Impiantistica elettrotecnica industriale
Via delle Cateratte, 96 - 57122 Livorno
Tel. 0586 829918 - Fax: 0586 833255-829987
E-mail: iteci@iteci.it - HTTP: www.iteci.it

Programma Riunioni Gennaio 2008
(Mese della sensibilizzazione al Rotary)

Giovedì 3 Gennaio
Conviviale soppressa per festività.

Giovedì 10 Gennaio
Grand Hotel Continental (Tirrenia) - Ore 20,15
Interclub con il R.C. Cecina-Rosignano.
L'Ammiraglio Paolo La Rosa tratterà il tema:
"Il contributo della Marina Militare negli scenari del XXI secolo".
Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 17 Gennaio
Ristorante La Barcarola - Ore 13,00
Relazione del socio Alberto Ricci su: **"Lo sviluppo urbanistico della città di Livorno dalla nascita ad oggi"**

Giovedì 24 Gennaio
Segreteria - Ore 18,30
"Rotary e Rotaract": intervengono il socio Giovanni Verugi, in qualità di Presidente di Commissione e la Dott.ssa Valeria Montano, Presidente Rotaract di Livorno.

Giovedì 31 Gennaio
Yacht Club Livorno - Ore 20,15
Conferenza tenuta dalla Prof.ssa Francesca Cagianelli dal titolo: **"Livorno-Parigi 1900. Le Avanguardie al Caffé Bardi"**
Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Programma Riunioni Febbraio 2008
(Mese dell'Intesa Mondiale)

Giovedì 7 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 20,15
Il Prof. Paolo Vitti tratterà il tema: **"Le malattie della tiroide: genetica ed ambiente"**. Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 14 Febbraio
Segreteria - Ore 18,30
Istruzione Rotariana. Il socio Lorenzo Di Cosimo interverrà su: **"La Prova delle Quattro Domande"**

Sabato 16 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 20,15
Conferenza tenuta dalla Dott.ssa Concita De Gregorio dal titolo: **"Il giornalismo politico nell'era dell'immagine".** Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 21 Febbraio
Villa Mimbelli - Ore 18,00
Visita della mostra: **"Arte a Livorno tra le due Guerre".** La mostra sarà illustrata dal Prof. Franco Sporgi.

Giovedì 28 Febbraio
Yacht Club Livorno - Ore 20,15
Il Generale di Brigata Maurizio Fioravanti tratterà il tema: **"Missione della Brigata Paracadutisti in Libano".** Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

8 Novembre 2007

Yacht Club Livorno - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Auguri di buon compleanno ai soci:
Giuseppe Nista
Riccardo Vitti
Amerigo Cafferata.

Un sentito ringraziamento ad Andrea Di Batte per il suo generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Giustificano la loro assenza i soci:
Maria Gigliola Montano, Alberto Uccelli, Giorgio Odello, Giovanni Romano, Amerigo Cafferata.

Al termine della cena, si terrà una conferenza tenuta dalla Prof.ssa Marinella Pasquinucci, Docente presso l'Università di Pisa, dal titolo: **"Il *Portus Pisanus* a Livorno: bacino portuale e import-export in età romana".**

Soci presenti: 44
Dispensati: 1
Presenti per compensazione: 3
Percentuale di presenza: 59,74

15 Novembre 2007

Segreteria - ore 20,15

Caminetto.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Auguri di buon compleanno al socio:
Alberto Ricci.

Giustificano la loro assenza i soci:
Andrea Di Batte, Vinicio Ferracci.

Soci presenti: 14
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 10
Percentuale di presenza: 31,17

In alto: Raffaele Morrone durante la sua relazione. A sinistra: la Prof.ssa Marinella Pasquinucci durante il suo intervento. A destra: la Prof.ssa Alba Rosa Barontini.

Da sinistra: Riccardo Costagliola, Alessandro Barontini, Bruno Di Meo, Raffaele Rossi e Mario Cesari.

22 Novembre 2007

Yacht Club Livorno - ore 13,00

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Un sentito ringraziamento ad Amerigo Cafferata per il suo generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Giustificano la loro assenza i soci:
Francesco Meschini, Piero Frati, Mario Marino, Giovanni Verugi, Andrea Di Batte.

Al termine della colazione, si terrà una relazione tenuta dal socio Raffaele Morrone su: "**Amministrazione fiduciaria di beni e il trust al servizio delle famiglie e delle imprese**".

Soci presenti: 27
Dispensati: 2
Presenti per compensazione: 7
Percentuale di presenza: 41,56

29 Novembre 2007

Yacht Club Livorno - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti di Pino Nista:
Sig. Franco Eroico e la Gentile Consorte signora Rita.

Un sentito ringraziamento ad Giuseppe Nista per il suo generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Auguri di buon compleanno al socio:
Ippolito Musetti.

Giustificano la loro assenza i soci:
Mauro Marrucci, Enzo Borgioli, Paolo Ciampi, Giorgio Odello, Giuseppe Marcacci, Maria Gigliola Montano, Alberto Uccelli, Valerio Vignoli, Giuseppe Perri.

Presentazione dei nuovi soci:
Dott. Alessandro Bertolini
Dott. Raffaele Rossi.

Al termine della cena, si terrà la conferenza tenuta dalla Prof.ssa Alba Rosa Barontini dal titolo: **"La musica in Proust".**

Soci presenti: 39
Dispensati: 2
Presenti per compensazione: 5
Percentuale di presenza: 54,55

6 Dicembre 2007

Yacht Club Livorno- ore 19,45

Assemblea Elezioni Organi sociali

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Auguri di buon compleanno al socio:
Luca Sampaolesi.

Giustificano la loro assenza i soci:
Alberto Bedarida, Giuseppe Marcacci.

Soci presenti: 52
Dispensati: 1
Presenti per compensazione: 1
Percentuale di presenza: 67,53

13 Dicembre 2007

Segreteria - ore 18,30

Caminetto.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Auguri di buon compleanno al socio:
Piero Frati.

Un sentito ringraziamento a Renzo Pratesi per il suo generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Giustificano la loro assenza i soci:
Raffaele Rossi, Mario Marino.

Soci presenti: 12
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 15,58

20 Dicembre 2007

Grand Hotel Continental - ore 20,15

Suono della Campana.
Inni alle bandiere.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Presentazione degli ospiti del Club:
Dott. Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno, accompagnato dalla gentile Sig.ra Laura.
Capitano di Vascello Pietro Luciano Ricca, Comandante in Seconda dell'Accademia Navale di Livorno, accompagnato dalla gentile Sig.ra Daniela.
Dott. Dario Matteoni e Prof.ssa Francesca Gagianelli.
Dott.ssa Simonetta Starnini, Presidente Rotary Club "Mascagni".
Dott. Sergio Marino, Presidente Rotary Club Castiglioncello, accompagnato dalla gentile Sig.ra Clarissa.
Dott. Roberto Sabatini, Presidente Rotary Club Cecina, accompagnato dalla gentile Sig.ra Mirella.
Ing. Roberto Cappalli, Presidente Lions Host, accompagnato dalla gentile Sig.ra Francesca.
Prof. Paolo Mirenda, Presidente Serra Club, accompagnato dalla gentile Sig.ra Mirella.
Dott.ssa Valeria Montano, Rotaract Presidente Rotaract di Livorno, accompagnata dal Dott. Paolo Martinelli, Segretario Rotaract.
Dott. Francesco Ruffini, Presidente Propeller, accompagnato dalla gentile Sig.ra Maria Grazia.
Dott.ssa Cristina Battaglini, Giornalista de "Il Tirreno".
Dott.ssa Anna Giulia Bonetti, Assistente Segreteria Rotary.

Presentazione degli ospiti dei Soci:
Prof.ssa Maria Grazia Gambassi ospite di Francesco Acquaviva.
Rag. Nicola Bindi (Past President Nazionale Round Table); Prof.ssa Renata Giuntoli ospiti di Loriano Bindi.
Ing. Umberto Campana e Sig.ra Susanna ospiti di Antonio Cioppa.
Sig. Ravi Chopra del Rotary Club di Pune (India) recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana ospite di Riccardo Costagliola.
Rag. Stefano Cavallini ospite di Bruno Di Meo.
Generale Antonio Tarantino e Sig.ra Anna ospiti di Vinicio Ferracci.
Dott. Guido Guastalla e Sig.ra Carla ospiti di Salvatore Ficarra.
Dott.ssa Giovanna Febraro; Rag. Ennio Volpi e Sig.ra Paola; Rag. Franco Bini e Sig.ra Rossana ospiti di Giuseppe Giannelli.
Avv. Carlo Vaglini e Sig.ra Gabriella ospiti di Giovanni Lazzara.
Sig.ra Rita Alfano; Dott. Cesare Piani e Sig.ra Arianna; Dott. Fabio Sapienza e Sig.ra Claudia ospiti di Giorgio Lupi
Prof.ssa Maria Grazia Cagidiaco; Prof.ssa Anna Calabrese De Feo (Vice Presidente Soroptimist); Dott. Augusto Ferrari ospiti di Mario Marino.
Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo ospite di Massimo Nannipieri.
Dott. Massimo Galli e Sig.ra Bianca Maria ospiti di Giorgio Odello.
Dott.ssa Teresa Vincenzini ospite di Claudio Pardini.
Dott.ssa Emanuela Silvi e Sig. Emanuele Cavaliere ospiti di Giovanni Silvi.
Sig. Fabio Biestro e Sig.ra Letizia Ospiti di Giovanni Verugi.
Sig.ra Marzia Cunzolo Bellina ospite di Valerio Vignoli.

Presentazione dei Soci Visitatori:
Dott. Michelangelo Cecere del Rotary Club di Tirana accompagnato dalla giornalista Dott.ssa Dalina Carcani.

Soci presenti: 65
Dispensati: 3
Presenti per compensazione: 0
Percentuale di presenza: 80,52

Nelle foto due momenti della serata degli Auguri svoltasi il 20 Dicembre 2007 presso l'Hotel Continental di Tirrenia.

A proposito di... Fondazione Rotary

La rivista Rotary n. 10 (Novembre 2007) dedica ampio spazio alla Rotary Foundation nello apposito corposo *Dossier*, che comprende, tra l'altro: una intervista a Robert S. Scott, Chairman del Consiglio della Fondazione Rotary e Presidente del Comitato Internazionale Polio Plus; i numeri della Fondazione nei Distretti italiani dagli inizi ad oggi.
Dedicare un pò di tempo a questa lettura, per apprendere le notizie ivi riportate e i numeri citati, aiuta molto a conoscere meglio l'importante settore dell'organizzazione rotariana e stimola la partecipazione, a livello individuale e di club, ai molteplici programmi umanitari che fanno capo alla Fondazione stessa.
Nell'intervista, S. Scott afferma di credere che la sconfitta definitiva della Polio - il cui virus oggi è endemico in aree ben distinte di quattro paesi: in due regioni dell'India, Bihar e Uttar Pradesh, nella zona di confine tra il Pakistan ed Afganistan, nonché in sei stati settentrionali della Nigeria - sia assolutamente certa e che per tale motivo continua a persuadere i Rotariani a mantenere l'impegno.
La mia opinione - soggiunge Scott - è che si debba continuare a considerare il programma Polio come una priorità della Fondazione fino alla *sconfitta ufficiale* della malattia.
Sono dell' avviso che debba essere condivisa a tutti i livelli l'opinione del Presidente del Comitato Internazionale Polio Plus, perché sarebbe un gravissimo errore - dopo il planetario impegno rotariano in uomini e mezzi, nonché l'eccezionale concorso (ad oggi, il Rotary ha fornito quasi 600 milioni di dollari, contributo secondo soltanto a quello degli USA) per le vaccinazioni dei bambini in tutti i paesi dove i pubblici poteri sono stati assenti e/o carenti - abbandonare il programma ora, alle soglie della prevedibile positiva conclusione.
Occupandoci di casa nostra, ritengo che il Club si trovi nella favorevole condizione di poter continuare agevolmente ad onorare questo impegno, almeno versando all'apposito Fondo Polio contribuzioni pari alla somma ricavabile dalla differenza tra i 100 euro - del programma di sostegno "ogni rotariano ogni anno" cui i soci hanno aderito - e i 100 dollari che, invece, il Club stesso versa nominativamente per ciascuno di tali soci al Fondo Programmi.
Tenuto conto dell'attuale rapporto favorevole euro/dollaro USA, residua infatti al momento una somma piuttosto importante, pur considerando il differente valore del dollaro rotariano, destinabile annualmente al programma Polio.
Per quanto concerne, invece, il programma "ogni rotariano ogni anno", il numero dei nostri soci sottoscrittori - dell'impegno per lo meno decennale - supera, non di molto credo, il 50% dell'effettivo, a fronte dell' auspicio espresso dalle massime autorità rotariane che ne fissano l'obiettivo alla totale partecipazione sociale.
Al riguardo, quindi, non è mai bastevole, finchè l'obiettivo non sarà raggiunto, approfittare di ogni occasione per sensibilizzare gli amici ad attivarsi al fine di giungere all'auspicato traguardo, che tornerebbe onorevole anche all'intero Club.
Esaminando i "numeri della Fondazione nei Distretti italiani" riportati nella rivista in argomento, si legge che i *soci sostenitori della Fondazione Rotary* del Distretto 2070 sono in totale 495; sembrano troppo pochi rispetto al totale dei soci distrettuali che ammonta a 6.212 unità.
A tal proposito sarebbe opportuno che, per la parte di competenza, il nostro Club effettuasse una verifica delle contribuzioni tra quelle versate annualmente dai soci, che hanno aderito finora (ad iniziare, ritengo, dall' annata 2001/2002) a tale programma, e quelle risultanti sul conto di ciascuno di loro (acquisendo magari i relativi dati presso l'Ufficio del Rotary International di Zurigo) non tralasciando di tener presente che, al raggiungimento dei 1.000 dollari, l'interessato potrà ottenere una "Paul Harris Fellows".
Una tale verifica risulterebbe idonea ed utile a prevenire eventuali carenze e/o lamentele al riguardo.
Altro programma di sostegno alla Rotary Foudation da non dimenticare è quello riguardante i versamenti al Fondo Permanente nella misura di almeno 1.000 dollari, i cui contributori sono denominati *Benefattori.*
Nella più volte citata "rivista", si rileva che nell'annata 2006-2007 nel nostro Distretto vi sono stati 11 nuovi *Benefattori* per un totale di 87 (al 30 giugno 2007), il più elevato di tutti i Distretti italiani.
Il nostro Club è onorato, però, da una sola di tali contribuzioni, ma credo che abbia le potenzialità di annoverare più soci fra tali Benefattori.
Non si può chiudere senza un sentito personale ringraziamento ad Antonio Ciapparelli, Presidente della Commissione Rotary Foundation, per l'articolata interessante relazione tenuta di recente in sede.

Lorenzo Di Cosimo

È nata una stella!

Ho sempre pensato che portare un nuovo Socio nel Rotary fosse una grossa responsabilità e così è, se convinti che l'atto riveste una certa sacralità, un serio impegno verso una Associazione di galantuomini della quale fai parte da anni e dalla quale ti aspetti amicizia, collegialità, consigli, collaborazione e unità di intenti.
Che l'atto fosse importante non c'erano dubbi, passati come eravamo dal raggiungimento del numero a tutti i costi, alla qualità a tutti i costi, per il duro cammino dell'assenteismo.
Il Governatore, aderendo all'iniziativa del Rotary International, ha incaricato l'Assistente di consegnare ai soci presentatori di nuove forze, un distintivo: una stellina lucente con una fascetta rossa su cui è scritto "sponsor".
Ottima idea per istituire una nuova classe di rotariani responsabili a tutti gli effetti dell'andamento e delle sorti del Rotary futuro.

Mario Cesari

Debatte
OTELLO
TIPOGRAFIA E CASA EDITRICE
Debatte Otello s.r.l.
Via delle Cateratte, 84 int. 8
57122 Livorno
Tel. 0586 896.970
Fax 0586 898.713
debatte@debatte.it
www.debatte.it

Amministrazione fiduciaria di beni e il trust al servizio delle famiglie e delle imprese

Quando ho sentito parlare per la prima volta di Fiduciaria e di Società fiduciaria, confesso, mi sono domandato di cosa mai si trattasse.
La norma, che risale al 1939 (legge 23 novembre 1939, n. 1966) (alla quale si collegano eventi della nostra storia nazionale), non dice affatto in cosa consiste l'amministrazione di beni ma dà la definizione di società fiduciarie (al plurale), come società - comunque denominate - che amministrano beni per conto altrui - *Sic et simpliciter* con una aggiunta per la rappresentanza di azionisti e obbligazionisti e per la revisione contabile di aziende.
Sono la bellezza di sessantotto anni che i giuristi dibattono intorno alla locuzione: **amministrazione di beni per conto di terzi**.
Ma sono altrettanti anni che in ogni modo si cerca di integrare la norma e non vi si riesce (*in via amministrativa, nel 1995, visti vani i tentativi di intervento legislativo, sono state impartite disposizioni di vigilanza tramite circolare*).
Si tratta di una legge snella, che consiste di cinque articoli:
1) per dire cosa sono le fiduciarie;
2) per dire che l'attività è soggetta ad autorizzazione e vigilanza;
3) per dire l'entità del capitale;
4) per dire la composizione degli organi societari;
5) per abrogare norme precedenti.

Da allora non è stato più possibile trovare un legislatore così conciso e scultoreo.
Sono stati elaborati due complessi concetti sulla fiducia: uno di carattere romanistico e l'altro di tipo germanistico. Pur semplificando, occorre risalire alla fiducia di carattere romanistica che trovava le sue fonti nell'antico *pactum cum amico* del diritto romano.
Si trattava (allora come ora) di una scelta del tutto personale mediante la quale si affidava - in mancanza (allora) di appropriati strumenti - il proprio patrimonio ad un familiare o ad un amico: affidamento questo che veniva fatto con devoluzione completa e piena della proprietà, con la "leale" promessa della restituzione a tempo debito: pensate ai *Praefecti* romani, ai Consoli delle legioni, ai centurioni ed ai "miles" che chiamati alla conquista o alla difesa di lontane terre dell'Africa, dell'Illiria, delle Gallie e dell'Oriente, dovevano restare lontani dai loro averi, dalle loro case, dai loro affari per lunghi anni.
Di qui, il *pactum cum amico*, per conservare il bene e assicurare la continuità dei propri affari!!
Per tornare alle nostre attuali società, gli effetti - dicono i giuristi - sono alquanto differenti: occorre fare riferimento in concreto al loro *modus operandi*.
Nel nostro ordinamento giuridico nel quale sono annoverati negozi tipici della rappresentanza, il **negozio** fiduciario è rimesso alla libera regolazione delle parti (*che siano entrambe persone fisiche*) purché si impegnino ad osservare le condizioni essenziali che il codice richiede per i contratti: soggetti, oggetto, causa, durata, forma, condizioni.
Ma proprio sul nascere, il Fisco, considerato il vantaggio che poteva trarne, ha pensato bene di mettere lo zampino nell'intestazione - specie - di immobili e fabbricati civili e industriali e sconsigliare la pratica dell'intestazione di beni di tipo romanistica (**per quanto concerne gli immobili**), ravvisando nella loro intestazione una simulata traslazione della proprietà affibbiando al cliente fiduciante - senza sentire ragioni - le relative e pesanti imposte ipotecarie, di registro e catastali; sicché il modo normale di operare è quello di carattere germanistico e su beni mobili (**praticamente dal 1941 quando intervenne il provvedimento di nominatività delle azioni delle società anonime**).
Vale a dire che sul bene oggetto dell'intestazione si rinvengono due separabili tipologie di diritti: in parole povere, il diritto di proprietà ed il diritto di esercitarne il possesso.
Nulla toglie che un bene che mi appartiene, possa essere da me affidato ad un terzo soggetto perché ne eserciti il possesso per una serie di fini compatibili con le leggi e con l'ordine pubblico, secondo le istruzioni da me ricevute.
Questa elaborazione innestata sul diritto romano trovò larga applicazione nel diritto germanico, prevalentemente nell'alto medioevo. Basti ricordare alle figure dei Conti, dei Baroni, dei Vassalli nominati - primo fra tutti - dall'Imperatore Carlo Magno per l'amministrazione di grandi e piccoli feudi, contee e marche, lontani dalle terre del Regno d'Aquisgrana.
A parere di illustri studiosi, queste figure, altri non erano che fiduciari dell'Imperatore (nel senso che agivano in nome proprio, non in rappresentanza dell'imperatore bensì **per conto** dell'imperatore).
Finora abbiamo incontrato nel nostro breve excursus l'azione di persone fisiche, da noi considerate meritevoli di fiducia, alle quali poter affidare i nostri affari o parte di essi (il console romano che affida i suoi beni all'amico, l'imperatore che affida la contea al vassallo, e via via fino ai giorni nostri… il benestante che affida l'amministrazione di un patrimonio o la conclusione di un contratto al notaio, all'avvocato o al commercialista, oppure ancora ad un amico).
Cioè in termini più sbrigativi…se abbiamo un amico di cui fidarci stiliamo una procura e gli affidiamo l'incarico.
Questo tipo di d'incarichi di amministrazione dati a persone fisiche non assumono una particolare rilevanza nella materia che stiamo trattando. Hanno poco di fiduciario se non nella scelta personale.
Si tratta, come si può vedere di una scelta operata con l'*intuitus personae* per cui la scelta sicuramente sarà la più oculata e la più appropriata, utilizzando i negozi tipici del codice civile.
Ma allorquando per il compimento di alcuni affari di elevata complessità (o per serbare un contorno di riservatezza) è necessario ricorrere a buone professionalità e di diversa specializzazione si rende opportuno il ricorso a soggetti che operino in forma d'impresa e (*essenzialmente*) con la dovuta discrezione.
Ed allora, ad esempio, per costituire in pegno titoli e valori per garantire una apertura di credito di una banca o la concessione di un finanziamento da parte di una finanziaria o di un terzo, non possiamo rivolgerci a qualsiasi soggetto persona giuridica: agenzia d'affari, finanziaria, banca, per quanto possa godere della nostra più ampia fiducia, perché la "fiducia" non può che essere riconosciuta attribuibile dalla legge e si rinviene solo in capo alle società acciò autorizzate.
A parte gli aspetti normativi e dottrinari dai quali vorrei esimermi in questo momento, ed attenendomi al tema della conversazione, una volta che abbiamo doppiato lo scoglio dell'attribuzione della fiducia, sarà bene passare in rassegna alcune esemplificazioni tipiche.
Mi preme tuttavia ricordare che il cardine dell'attività fiduciaria è quello di agire per conto altrui ma di non rappresentare affatto il fiduciario, cioè la Fiduciaria non rappresenta chi conferisce l'incarico.
Direte subito che sto ponendo i presupposti di un negozio simulato! Negativo, dico subito NO perché la legge istitutiva e l'autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività mi consentono ciò.
Si distingue dalla simulazione perché l'attribuzione della situazione giuridica a favore del fiduciario è vera e reale e non solamente una mera apparenza.
Il negozio fiduciario è una particolare forma di attribuzione di un diritto reale o di un credito ad un terzo, (**diritto soggettivo di contenuto patrimoniale: in breve**

Il socio Raffaele Morrone durante la relazione.

l'intervento delle parti nei contratti previsti nel Codice Civile libro secondo delle successioni, terzo della proprietà, quarto delle obbligazioni, quinto del lavoro e delle società, ma anche libro primo della famiglia: *p.e. diritto al nome e all'immagine ed alla loro tutela e valorizzazione economica)* che apparirà esserne titolare, con l'obbligo di farne un determinato uso per la realizzazione di un interesse non proprio bensì del fiduciante.
Con il mandato senza rappresentanza - che è lo strumento abituale del conferimento dell'incarico - mantengo la proprietà dei beni mobili (abbiamo visto che il Fisco non sente ragioni sull'intestazione degli immobili - ma a ciò si rimedia con altro strumento che è il Trust.
In altri tempi si sarebbero intestate le quote di una srl previo conferimento in capitale dell'immobile) e consento l'agire della società fiduciaria per il mio interesse e secondo le

istruzioni impartite, mediante il diritto di possesso ad essa trasmesso sui predetti beni.
La società agirà apparentemente - nei confronti dei terzi - come se fosse l'effettiva proprietaria.
Fate conto che la società fiduciaria sia lo specchio di una "candid camera" e voi ne siete dietro: coloro che osservano vedono lo specchio e tutt'al più si riflettono. Ad essi è preclusa la vista di quanti vi sono dietro e che, nel caso della fiduciaria - coloro che sono dietro - possono in ogni tempo impartire istruzioni più confacenti ai loro interessi, traguardando la realtà economica e giuridica attraverso lo schermo fiduciario.
Ma torniamo alle operazioni di amministrazione più interessanti per le occorrenze di una agevole fruizione familiare:

- l'amministrazione di immobili (qui non c'è bisogno di intestazione), di beni mobili e patrimoni compositi, ivi comprese le esecuzioni testamentarie e di divisioni ereditarie (del tipo della successione d'impresa), le donazioni;
- l'amministrazione in nome della fiduciaria, ma per conto dei propri fiduciantì, di titoli e valori mobiliari in genere,
  - l'intestazione di beni mobili registrati (Ferrari - Yacht); la sottoscrizione del contratto di locazione dell'attico ad un familiare o all'amica; *in entrambi i casi chi dispone resta celato, appare la Società Fiduciaria*;
  - garantire la puntuale esecuzione di obbligazioni e transazioni, tutelando cosi i diritti personali e patrimoniali degli interessati e compiendo ogni atto di disposizione in conformità alle istruzioni impartite (p.e. assegnare un vitalizio ad un familiare disabile o provvedere al mantenimento di una persona);
  - avvalendosi, se del caso, degli intermediari mobiliari autorizzati ad operare nei mercati regolamentati, sottoscrivere in nome proprio (ma per conto del fiduciante) contratti di gestione individuale di patrimoni (p.e. sottoscrivo riservatamente quote di un fondo d'investimento);
- la costituzione in pegno o a cauzione a nome della fiduciaria, ma per conto altrui, di titoli, libretti di risparmio (*salvo ora le più recenti misure antiriciclaggio*) e valori in genere, a garanzia di operazioni bancarie e finanziarie; *p.e. ho un consistente conto di deposito titoli che posso mettere a parziale garanzia dell'apertura di credito per l'avvio di una mia attività commerciale o di un mio congiunto*;
- la rappresentanza di azionisti in assemblea (voto unitario - voto disgiunto);
- la rappresentanza e la tutela dei diritti personali e patrimoniali di azionisti di risparmio e di obbligazionisti, sia in virtù di mandati individuali o collettivi, sia in conformità alle norme di legge sulla nomina del rappresentante comune di siffatte categorie di portatori di titoli di credito;

Mentre tipiche operazioni di carattere fiduciario per il servizio delle imprese possono rinvenirsi in:

1) Assumere l'amministrazione di patrimoni, amministrare fondi di liquidazione del personale, amministrazione di stock option *per conto dei dirigenti possessori ai fini di una forte rappresentanza unitaria in assemblea o per la valorizzazione del complessivo pacchetto altrimenti parcellizzato.*
2) Intestazione di quote di capitale sicché il socio di maggioranza non appaia più tale *e gli resti più agevole giocare con un ruolo di secondo piano*;
3) - Costituzione in pegno titoli e valori per riservate forme di garanzia;
   - Svolgere qualsiasi operazione mobiliare e immobiliare;
4) Intestazione di royalties, diritti di sfruttamento e di brevetti;
5) Garanzie contrattuali
   - Organizzazione di aziende;
   - Revisione contabile di aziende;
   - Rappresentanza dei portatori di azioni ed obbligazioni;
   - Stipulare contratti di affitto di impianti, capannoni, locali commerciali e di civile abitazione.

Naturalmente, affinché possa fare questo e molto di più, alla società fiduciaria è precluso, come prescrivono le disposizioni di vigilanza:

1) Assumere in proprio affari per i quali si sia ricevuto un incarico fiduciario;
2) Assumere in proprio partecipazioni in società o enti industriali, commerciali o finanziari;
3) Raccogliere risparmio fra il pubblico sotto qualsiasi forma;
4) Emettere obbligazioni;
5) Contrarre debiti o assumere impegni salvo che per conto di fiduciantì.

Abbiamo considerato l'occhiuta attenzione del Fisco che di fatto preclude l'intestazione fiduciaria di fabbricati (di beni immobili) perché come ricordavo prima non intende ragioni sottostanti al trasferimento che non sia la compravendita.
Allora, (*intendiamoci, vado al pratico*) per superare questo inconveniente sopravviene l'istituto del TRUST.
Dico subito che non è un negozio tipico che si rinvenga nel nostro ordinamento, anzi si trova nelle legislazioni che si richiamano ai principi dei paesi anglosassoni e seguono schemi negoziali (*ma è improprio parlare di "negozio" perché non c'è controparte*) diversi.
Tali contratti sono riconosciuti nel nostro ordinamento a seguito della ratifica da parte del Parlamento della Convenzione dell'Aja avvenuta con la legge 16 ottobre 1989 n. 364… ed a condizione che il TRUST rispetti alcuni precisi elementi lì previsti.
Lo schema di trust generalmente prevede: una persona, (*con atto unilaterale*, sotto l'egida della legislazione di un Paese aderente alla Convenzione) detta settlor, incarica un'altra persona, detta trustee, di compiere certi atti (generalmente amministrare una proprietà e pagare una rendita) nei confronti di una terza persona (detta beneficiary) (*che può essere lo stesso costituente o settlor*).
A questo atto consegue un trasferimento di proprietà (dal settlor al trustee), proprietà che, appunto, il trustee si impegna ad amministrare, pagandone le rendite al beneficiary, (che può essere lo stesso settlor, senza che questi, **a differenza della fiduciaria italiana**, possa interferire in alcun modo nella gestione e soprattutto nella revoca del TRUST (finché non spiri il termine assegnato al trustee).
Da quanto sopra emerge l'unilateralità del negozio di trust poiché - osservano i giuristi - il trustee non diviene tale in forza di un contratto, ma per il ***semplice*** fatto che egli accetta un trasferimento di beni che il settlor dichiari essere soggetto al trust, del quale indichi le condizioni, i beneficiari e così via.
Cosa hanno in comune *Società Fiduciarie* e *Trust Companies*?
A prima vista poco o niente.
Per tutti voi che possedete confidenza con il Diritto Privato, siete coscienti del fatto che tra gli istituti dell'*intestazione fiduciaria* e del *trust* sussistono differenze macroscopiche.
Nella Fiduciaria infatti la proprietà sostanziale del bene **rimane** in capo al *fiduciante* che continua a poterne disporre e a godere dei relativi eventuali proventi, mentre il fiduciario assume la veste di mero intestatario nei confronti dei terzi con cui interagisce per conto del *fiduciante* stesso.
Per quanto concerne le scritture contabili, i beni fiduciati sono appostati nei conti d'obbligo (conti d'ordine) e giammai a patrimonio.
Nel trust al contrario, la proprietà dei beni conferiti risulta a tutti gli effetti (formali e sostanziali) del *trustee*, il quale ne dispone sulla scorta di quanto previsto dall'atto costitutivo, nell'interesse dei beneficiari.
Differenti ancora sono le finalità perseguite dai due strumenti: nel caso della Fiduciaria mantenere il riserbo sull'identità nei confronti di terzi non aventi titolo a conoscere il proprietario effettivo; vincolare un patrimonio ad un determinato scopo, nel caso del TRUST, vincolare un patrimonio ad un determinato scopo.
La principale funzione comune ai due strumenti, appare senz'altro quella che si rinviene nella capacità di scorporare i patrimoni .
Da una parte l'intestazione fiduciaria pone sulla proprietà dei beni oggetto del mandato un vincolo di segretezza (*seppure attenuato dall'attività di vigilanza e controllo svolta dalle autorità preposte*), dall'altra con il Trust pur essendo di pubblico dominio l'identità del *settlor*, il vincolo di destinazione sottrae il patrimonio conferito alle pretese dei creditori personali e possiede una propria soggettività economica e fiscale rispetto al costituente ed al trustee.
Dalla comparazione proposta risulta piuttosto chiaro come le esigenze di scorporo della massa patrimoniale trovino nel trust uno strumento di maggiore efficacia rispetto a quanto avviene con l'intestazione fiduciaria.
In effetti mentre il trust attua una separazione vera e propria, l'intestazione fiduciaria conduce ad una scissione solo apparente ed in quanto tale, dotata di un'efficacia relativa.
Probabilmente è stata proprio questa prerogativa che il segreto del grande successo riscosso dai servizi di Private Trust, offerti dalle istituzioni finanziarie di alcuni paesi (Isole del Canale, Isole Vergini, Bermuda, Cipro, Malta, ecc.).

Raffaele Morrone
Relazione tenuta il 22 Novembre 2007 - Yacht Club Livorno

OPEL VECTRA STATION WAGON

Tecnologia:

il punto di partenza. ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l'OPEL VECTRA SW.

ARTE IN MOVIMENTO

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel

AICA ACAM

Livorno - Piazza Damiano Chiesa, 44-52 - Tel. 0586 855441
Livorno - Via Cecconi, 46 - Tel. 0586 810202
Rosignano Solvay - Via Gramsci, 54 - Tel. 0586 760878
Pisa - Via Tosco Romagnola, 208 - Tel. 050 982575

Labromare
LIVORNO s.r.l.

> Bonifica e degasificazione tanks e serbatoi
> Servizio portuale prevenzione incendi
> Servizio pronto intervento antinquinamento
> Bonifiche ambientali

Livorno, Calata Addis Abeba - Porto Industriale
Tel. 0586 409435 - 409025 - Cell. 337 710443
Telefax 502090 LABROM I - Fax 0586 409748

FRATELLI NERI S.P.A.

SALVATAGGI - RIMORCHIATORI
RECUPERI PONTONI A BIGHE
TRASPORTI VIA MARE
IMPRESA IMBARCHI SBARCHI
LAVORI EDILI MARITTIMI

Livorno - Via Pisa, 10 - Darsena Pisa
Tel.: (39) 586 - 234111 - Fax. (39) 586 - 892025

Livorno - Andata degli Anelli
Tel.: (39) 586 - 895240 - 889159

C'È MUSICA NEL TUO FUTURO

Musica
RISPARMIO ASSICURATO BANCAETRURIA

MUSICA è il piano di accumulo BancaEtruria, il modo più semplice per accrescere nel tempo il tuo risparmio senza rinunciare alla sua disponibilità

BANCAETRURIA